

# Le Sante Messe della Settimana

**Sabato 31** 17.30: Brun Bruno e Piccin Gemma, Clara e Guido, Rizziano e Giovanna, Antonia, Loris, Oliviero, Ines, Giannandrea, Angela e Pasquale.

**Domenica 01** 09.00: Def. Fam. Magro, Santin Guido.

11.00: Italice Dosolina Teresina e Gianluca, Lida e Angelo, Elio ed Eugenia Visentin, Santarossa Bruno, Brusadin Luigia, Lorella Pinto, Irma Callegaro.

**Lunedì 02** 15.00: Funerale di Bertolo Mario.

18.00: FESTA DELLA CANDELORA - Libera da intenzioni.

**Martedì 03** 08.30: Tosoni Maria, Lidia e Giusto Costalonga

**Mercoledì 04** 18.00: Raoss Giovanni.

**Giovedì 05** 18.00: Def.ti Fam. Manicardi.

**Venerdì 06** 18.00: Per i benefattori defunti della parrocchia, Tosoni Maria, Iseppi Iva.

**Sabato 07** 17.30: Davino, Marcella e Italia, Giuseppe e Guido.

**Domenica 08** 09.00: Giuseppe, Domenica, Guglielma, Antonia.

11.00: Antonio, Rosa, Dosolina, Marcella Manicardi.

*ATTENZIONE: Le Sante Messe Feriali sono celebrate nella Cappella "Santa Chiara. In presenza di funerali la messa non sarà celebrata. Le intenzioni sono spostate al giorno successivo.*

*La S. Messa feriale alle ore 08.30 del mercoledì passa al martedì.*

**N.B.:** Controllare che le intenzioni delle Messe siano state riportate esattamente; qualora non fosse così pregasi avvisare per tempo



## La Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Tel.: 0434247518 - <http://www.parrocchiasanfrancescopordenone.it>

**1 febbraio 2015 - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



**LETTURE:** Dt 18,15-20 Sal 94 1Cor 7,32-35 Mc 1,21-28  
L'Antico Testamento era tempo di profeti. Il profeta è colui che parla le parole di Dio, non le sue. Il profeta è colui che annuncia una salvezza che non è la sua, una giustizia che non è la sua, una vittoria che non è la sua. Il Cristo del vangelo di Marco è un profeta potente in parole ed opere. Gesù predica e la gente è "stupita", da ciò che dice "Perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi" (Mc 1,22). Lo scriba era colui che leggeva la Bibbia, la interpretava e la spiegava alla gente. Conosciamo i loro insegnamenti: era un insegnamento ripetitivo. Più o meno era così: "Nella Bibbia c'è scritto così e voi dovete far così... il profeta tal dei tali dice così e voi dovete fare così...". Era tutta una serie di regole, di robe da fare, di robe da non fare, di norme. Gesù non è venuto a imporre formule dottrinali, dogmi da accettare o preghiere da dire. A Gesù non interessa se uno va o non va nella sinagoga, ma se ami, se sei pieno di compassione, di tenerezza, di ascolto, di empatia, di solidarietà, di tolleranza, di perdono. Se ami sei in comunione con Dio. Il resto non conta. Allora la gente, appena sente questa ventata di aria fresca, si sente liberata e dice: "Questo sì che parla come uno che ha autorità, come uno che viene da Dio. Gesù di Nazareth, ha la forza, il potere e l'autorità che non gli viene da nessun maestro, da nessun scritto sacro, ma da se stesso, da Dio che, al Giordano, si è compiaciuto e continuamente si compiace di lui, e comanda al demonio: "Taci, esci da costui".

Gesù ci dice che un mondo diverso è possibile, "Le cose non cambiano: siamo noi a cambiare". Invece di voler cambiare il mondo per adattarlo a te è più semplice cambiare te per adattarti al mondo.

## Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 37a Giornata Nazionale per la vita

*“Solidali per la vita”*: “I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l’esperienza e la saggezza della loro vita”. Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l’invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

(...) Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro Paese non può lasciarsi rubare la fecondità.

È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidò che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando “quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita” (Mt 7,14).

(...) Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell’umanità: “dov’è tuo fratello?”(cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco, “in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell’indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell’altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!”.

La fantasia dell’amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: “vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città”. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

# Vita di Parrocchia

**Domenica 1 febbraio** nel Centro Pastorale Seminario, **dalle ore 16.30 alle 19.00**, si svolgerà **l’incontro formativo del Consiglio Pastorale Parrocchiale**. Il relatore sarà il rettore del Seminario Don Lorenzo Barro. OdG e convocazione sul sito.

Ogni **martedì sera** alle ore 20.30 – nella cappellina di Santa Chiara - si incontra il **gruppo “Ruah”** del Movimento dello Spirito

**Lunedì 2 febbraio** Festa della **Candelora** (Presentazione al Tempio di Gesù. **Ore 18.00** canto del Vespro a cui segue la **S. Messa con la Benedizione delle Candele**. Sarebbe bello parteci-

pare. La celebrazione sarà svolta in chiesa.

**Martedì 3 ore 08.30** Celebrazione della **S. Messa** nella memoria di **San Biagio** con rito della **benedizione della gola**. La celebrazione sarà svolta in chiesa.

**Mercoledì 4 alle 16.15** Riunione del Gruppo **Caritas** nella propria sede.

**Giovedì 5** alle ore 20.30 **incontro dei genitori delle classi medie** in salone “sole” dell’oratorio, per prepararsi a condurre il centro di ascolto in famiglia per i propri figli

**Venerdì 6 e sabato 7** in occasione del “Primo Venerdì” saranno portate le **comunioni agli ammalati**.

**sabato 7 febbraio alle ore 15.30** in oratorio ci sarà l’incontro di catechesi sul Sacramento dell’Unzione degli Infermi. Ricordiamo che l’appuntamento è obbligatorio per chi desidera accostarsi a tale Sacramento in occasione della festa dell’11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes e Giornata dell’ammalato. La S. Messa delle ore 18.00 sarà presieduta dal nostro Vescovo Giuseppe.

**Domenica 8** la S. Messa delle ore 11.00 sarà animata dal coro del Gruppo Ruah.